

AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA "A"

DELLA PROVINCIA DI MATERA

Ufficio del Presidente e sede legale - Via Cappelluti n. 35 - 75100 - Matera

Casella Postale n. 58 - Ufficio Postale Via del Corso n. 15 - 75100 - Matera

E-mail: atcamatera@gmail.com Sito: www.atcamatera.it

DISCIPLINARE PER L'ESERCIZIO DEL PRELIEVO CONTROLLATO DEL CINGHIALE IN APPLICAZIONE DEI PIANI PROVINCIALI DI CONTROLLO DELLA SPECIE (Art. 12 del Calendario Venatorio 2014/2015)

Approvato con D.G.R. N. 1443 del 28/11/14

PIANO DI PRELIEVO

- 1) Il piano di prelievo controllato del Cinghiale, esercitato nella forma selettiva, autorizzato nel territorio provinciale di ciascun ATC è ripartito in Distretti di gestione (DG) Cinghiale.
- 2) Dal 01/02/2015 al 31/03/2015 è consentito prelevare cinghiali maschi di ogni classe d'età e femmine giovani e subadulte (classi "zero" e I^).
- 3) Ad ogni selecontrollore ammesso è consentito prelevare il numero massimo di cinghiali previsto dai programmi di controllo provinciali e nell'atto relativo all'assegnazione individuale dei capi da abbattere utilizzando i metodi compresi nei piani medesimi.
- 4) Ogni squadra di operatori, autorizzata alla tecnica della girata ristretta, è costituita da un massimo di otto unità, di cui almeno due in possesso dell'abilitazione di selecontrollore di tipo A, da un conduttore del cane limiere, e dagli altri componenti, operatori formati in possesso dell'abilitazione di tipo B, uno dei quali può coadiuvare il conduttore del cane limiere. E' consentito prelevare un numero massimo di cinghiali, nel periodo di riferimento, come previsto nell'atto relativo all'assegnazione individuale dei capi da abbattere definito da ciascun A.T.C.(Ambito Territoriale di Caccia)

TEMPI DI PRELIEVO

- 1) Il prelievo controllato al cinghiale è consentito 3 giorni la settimana, esclusi il martedì e il venerdì, nei seguenti periodi e con le tecniche di seguito indicate:
 - dal 01/02/2015 al 31/03/2015 con la tecnica della girata ristretta;
 - dal 01/1/2015 al 30/09/2015 con la tecnica dell'aspetto/appostamento laddove si evidenzino anomale concentrazioni di animali ovvero incidenza di danni.
- 2) il prelievo può essere esercitato da un'ora prima dell'alba ad un'ora dopo il tramonto con la tecnica della cerca e dell'aspetto.
- 3) Per le squadre con la tecnica della girata ristretta da un ora prima dell'alba fino alle 16.00, per 3 giorni alla settimana e precisamente nei giorni di lunedì, mercoledì e domenica.

LUOGHI DI PRELIEVO

1. Le azioni di controllo sono distinte in unità di gestione (UG), coincidenti con i comuni, in base alle diverse classi di impatto della specie sul territorio dell'A.T.C., individuate dallo stesso e di seguito definite:
 - Zona A: classe di impatto ALTA;
 - Zona B: classe di impatto MEDIA;
 - Zona C: classe di impatto BASSA.

2. Le attività di controllo con la tecnica dell'aspetto/appostamento e della girata ristretta sono attuate esclusivamente nei comuni definiti ad ALTA e MEDIA classe di impatto.
3. I selecontrollori ammessi al prelievo di cinghiale in Zona C operano liberamente sull'intero territorio della Zona.

ENTITA' DEL PRELIEVO

- 1) L'entità del prelievo è definita dalla consistenza di prelievo potenziale (CPP), determinata nel piano di abbattimento selettivo 2014 o in piano alternativo definito dalla Provincia. L'entità del prelievo potrà essere eventualmente rimodulata sulla base dell'aggiornamento dei dati sugli abbattimenti della stagione venatoria 2014-2015. Tale aggiornamento consentirà eventualmente di rimodulare in aumento il numero di capi da abbattere al fine di considerare la reale presenza e l'impatto conseguente della specie sul territorio provinciale. A tal fine la consistenza di prelievo viene determinata attraverso il calcolo della consistenza potenziale di prelievo, determinata per ciascun ATC in base allo storico degli abbattimenti e dei danni causati dalla specie alle colture agricole e forestali.
- 2) Il numero massimo di capi abbattibili è di n. 30 capi per settimana per Ambito Territoriale di Caccia.

MEZZI CONSENTITI PER IL PRELIEVO

- 1) La caccia di selezione è consentita con l'impiego di armi con canna ad anima rigata, di calibro non inferiore a 5,6 mm caricate con munizioni con bossolo a vuoto di altezza non inferiore a mm 40, con azione di caricamento singolo manuale, dotate di ottica di precisione; all'uopo sono consentite armi a canna rigata del tipo automatico e semiautomatico senza l'utilizzo del serbatoio caricatore.
- 2) Nell'esercizio della caccia di selezione al cinghiale è sempre vietato portare ed utilizzare cartucce a munizione spezzata.
- 3) Le munizioni consentite sono esclusivamente quelle prive di piombo.

MODALITÀ DI ESERCIZIO DEL PRELIEVO

- 1) Il Prelievo controllato al Cinghiale è consentito alla cerca e all'aspetto e con la tecnica della girata ristretta.

Organizzazione degli operatori di selezione:

Ai fini del presente Disciplinare il territorio degli A.T.C. viene diviso in settori ciascuno dei quali comprende il territorio di uno o più Comuni secondo quanto indicato nel piano provinciale di gestione.

Gli operatori di selezione si organizzano autonomamente in gruppi. Ciascun gruppo:

- a. comprende gli operatori di selezione che operano esclusivamente in un solo settore (UG cinghiale) di cui ai precedenti punti 1 e 2 del paragrafo "LUOGHI DI PRELIEVO";
- b. designa un proprio rappresentante il cui nominativo deve essere comunicato all'ATC;
- c. sceglie i partecipanti alle operazioni tenendo conto prioritariamente dei criteri di efficienza e di partecipazione, stabiliti sulla base di verifiche effettuate dall'A.T.C. o dalle Province.

Ciascun operatore può trasferirsi ad altro gruppo solo con il consenso del rappresentante di quest'ultimo e del Responsabile del gruppo di provenienza e può scambiarsi con un operatore di selezione di altro gruppo con il consenso del Responsabile purché permanga in tale gruppo per un periodo non inferiore a 2 mesi.

- 2) Prima di intraprendere l'azione di prelievo controllato alla cerca e all'aspetto:
- il selecontrollore che opera nell'ambito dei DG-cinghiale (Zone A e B) deve necessariamente depositare il "TAGLIANDO DI USCITA" in una delle apposite cassette del Distretto di appartenenza (comunicazione via e mail o fax all'ATC) ;
 - il cacciatore che opera il prelievo in Zona deve compilare l'apposita scheda di uscita/rientro rilasciata dall'ATC.
- 3) Durante l'azione di prelievo controllato il selecontrollore è obbligato ad avere con sé (oltre i documenti previsti dalla normativa nazionale e regionale) i seguenti materiali e documenti:
- tesserino venatorio Regionale per la caccia di selezione, debitamente compilato;
 - attestazione rilasciata dalla Provincia di appartenenza della Regione Basilicata di abilitazione a prelievo di Ungulati con metodi selettivi, oppure tesserino di abilitazione rilasciato dalla Regione Basilicata o dagli Enti Parco nazionali e regionali;
 - attestazione di effettuato versamento all'A.T.C. della quota di partecipazione alla gestione di € 25,00;
 - atto specifico di ammissione al prelievo di cinghiale in forma selettiva con relativo piano di abbattimento individuale rilasciato dall'ATC;
 - contrassegno/i inamovibile/i numerato/i fornito/i dall'ATC;
 - matrice del "TAGLIANDO DI USCITA/RIENTRO" – per le Zone A e B;
 - scheda di uscita compilata – per la Zona C.
- 4) Al termine dell'azione di prelievo controllato:
- il selecontrollore che opera nei DG-cinghiale deve depositare il "TAGLIANDO DI RIENTRO" nella stessa cassetta in cui è stato inserito quello di Uscita;
 - Il selecontrollore che opera in Zona C completare la compilazione della scheda uscita/rientro;
- 5) Nel caso di abbattimento il selecontrollore deve:
- apporre tra l'arto posteriore ed il tendine d'Achille della spoglia dell'animale abbattuto il contrassegno inamovibile fornito dall'ATC prima di trasportarla con qualsiasi mezzo;
 - fotografare la spoglia per intero prima di caricarla sull'automezzo per il trasporto;
 - compilare la scheda di abbattimento registrando anche le misure biometriche previste.
- 6) In caso di ferimento il selecontrollore deve:
- attendere circa 15 minuti dallo sparo prima di iniziare la ricerca che comunque non deve compromettere l'eventuale azione del cane da traccia;
 - conficcare in terra un apposito ramoscello nel punto di impatto (anschluss);
 - contattare il Servizio di Recupero Ungulati Feriti ai recapiti indicati dall'ATC per l'avvio delle procedure di recupero attraverso l'uso del cane da traccia abilitato.
- 7) Lo sparo deve essere effettuato da fermo, sull'animale fermo.
- 8) La distanza massima di sparo è fissata in 150 metri.
- 9) In caso di abbattimento di capi che presentino condizioni anomale (imbrattamento perineale, scolo nasale, lesioni cutanee, malformazioni scheletriche, sintomatologie nervose) va immediatamente contattato l'ufficio veterinario dell'ASL competente per territorio.
- 10) E' consentito il "tiro sanitario", cioè l'abbattimento di capi (anche al di fuori di quelli assegnati) visibilmente malati, con gravi ferite, fratture o comunque in condizioni giudicate dal selecontrollore incompatibili con la sopravvivenza. In caso di "tiro sanitario" è obbligatorio (oltre le procedure normali previste in caso di abbattimento) allegare alla scheda di abbattimento specifica documentazione fotografica che evidenzia il problema sanitario dell'animale. Il tiro è dichiarato "sanitario" dall'ATC.
- 11) Il capo abbattuto come "tiro sanitario" sostituisce uno dei capi assegnati al selecontrollore, a sua scelta.
- 12) E' comunque vietato uscire in prelievo controllato dopo aver completato il Piano di prelievo assegnato per il periodo.

Modalità e tecniche della girata ristretta:

1 Nel suo svolgimento, la girata ristretta risulta composta da tre fasi:

- a. Tracciatura. Il "limiere" cerca le tracce recenti dei cinghiali che dopo la pastura notturna hanno raggiunto i quartieri di rifugio e riposo e le segue sino ad individuare la presenza degli animali;
- b. Posizionamento delle poste. In caso di ricerca fruttuosa il conduttore del limiere, che ha anche la funzione di coordinamento dell'operazione di prelievo, dispone le poste;
- c. Forzatura dei cinghiali da parte del cane condotto al guinzaglio o liberato.

2 L'azione dovrà coprire una porzione di territorio relativamente limitata (generalmente qualche decina di ettari) e si svolge in un tempo breve, in modo che in una giornata possono essere svolte più girate anche in parcelle relativamente distanti tra loro, a seconda delle informazioni in possesso degli organi di controllo e vigilanza e dei selecontrollori sulla presenza degli animali nelle varie zone.

3. Gli abbattimenti in girata avverranno con l'impiego di un cane limiere, appartenente a diverse razze, la cosa fondamentale è che il cane sia non solo dotato di ottime qualità naturali ma che risulti estremamente ben addestrato e collegato al conduttore.

I cani, al fine di assicurare la correttezza tecnica e la sicurezza delle operazioni, devono essere cani limieri in grado di limitare al minimo il disturbo arrecato alla fauna selvatica, con garanzia di massimi standard di sicurezza.

In particolar modo un cane limiere:

- non deve mai effettuare cambi di pista o seguite su selvatici diversi dal cinghiale;
- deve risalire la pista di rientro dei cinghiali dalle pasture alle rimesse preferibilmente senza voce o con voce scarsa;
- deve effettuare una seguita breve sui cinghiali scovati e tornare quindi sollecitamente dal conduttore.

4. I cani limieri eventualmente possono essere forniti da personale tecnico esperto e da consulenti dell'ATC interessato, ovvero da personale delle Amministrazioni Provinciali o da personale ausiliario esterno, selecontrollori dell'ATC o proprietari di cani limiere anche non residenti nel territorio dell'ATC di competenza.

5. Durante la girata è possibile alternare più cani limieri.

6. L'operatore di selezione da' comunicazione del luogo, del giorno e dell'orario di ciascuna operazione di girata attraverso un apposito modello fornito dall'ATC in cui dovrà essere riportato tra l'altro il nome del conduttore del cane limiere, l'identificazione anagrafica del cane in ordine alle vigenti normative sanitarie (iscrizione all'anagrafe canina, se tatuato o con microchip), il numero ed i nominativi dei partecipanti.

Il modello dovrà essere recapitato all'ATC A di Matera - Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente – Comando Polizia Provinciale territorialmente competente almeno 5 giorni prima.

7. Qualora durante le operazioni di girata viene riscontrato da parte del personale dei corpi di polizia deputati al controllo C.F.S. – Polizia Provinciale – Polizia Amb.le Reg. – Vigili urbani, un inadeguato impiego del cane limiere che potrebbe arrecare disturbo alla fauna selvatica le operazioni di girata vengono sospese immediatamente.

Ad insindacabile giudizio del personale dei corpi di polizia deputati al controllo il cane ed il conduttore vengono esclusi dalle successive operazioni di girata.

8. Al fine di sicurezza la girata potrà avere luogo solamente in situazioni meteorologiche favorevoli per visibilità e copertura della vegetazione.

9. Il numero dei partecipanti alla girata è deciso dal Responsabile per la gestione ed il controllo del cinghiale, in ogni caso il numero massimo di partecipanti non può superare i sei (6) selecontrollori, oltre ai conduttori dei cani limieri che non devono essere necessariamente selecontrollori.

10. All'inizio delle operazioni tutti gli operatori convocati si recano nell'ora prestabilita presso il punto di raduno.

Il ritardo al raduno comporta l'esclusione giornaliera dall'intervento e l'obbligo di allontanarsi;

11. Ogni singolo operatore volontario raggiunge l'appostamento assegnato o vi viene

accompagnato dal responsabile o da eventuali organi di vigilanza e controllo presenti e rimane nell'appostamento stesso fino all'orario stabilito per il termine operazioni di girata;

12. Senza abbandonare mai l'appostamento, una volta assestato il colpo l'operatore di selezione, anche eventualmente con l'ausilio di un binocolo, deve verificarne l'esito.

Gli operatori di selezione sono tenuti a comunicare l'esito di ogni colpo esplosivo, anche di quelli fuori bersaglio.

Anche in caso di incertezza sull'esito del colpo, il selecontrollore non deve in nessun caso abbandonare mai, fino al termine della girata, la postazione assegnata.

13. Il Responsabile per la gestione ed il controllo del cinghiale o il personale degli organi di controllo e vigilanza potrà, qualora motivi tecnici, meteorologici o di sicurezza lo rendessero necessario, annullare le girate in programma, rinviandole, se possibile, alla prima giornata utile.

14. Le operazioni di girata potranno essere effettuate nell'arco temporale dall'01/01/2015 al 31/03/2015. Su indicazione debitamente motivate del Responsabile o di un componente del Gruppo di lavoro si potranno decidere delle sospensioni delle operazioni di abbattimento.

15. Al termine delle operazioni di controllo l'operatore di controllo dovrà scaricare l'arma nel sito di prelievo.

16. Immediatamente dopo l'abbattimento l'operatore di selezione dovrà inserire al tendine di achille dell'arto posteriore un apposito contrassegno numerato. Tale contrassegno viene fornito all'operatore di selezione dall'ATC.

17. I capi abbattuti devono essere sottoposti alle procedure d'indagine e di prelievo di campioni biologici e sanitari stabilite dalle leggi vigenti (DGR 305/2013).

18. Gli operatori di selezione entrano nella piena disponibilità dei capi abbattuti.

19. Gli operatori di selezione sono tenuti a presentare all'ATC territorialmente competente, entro 15 giorni dalla data dell'abbattimento, la certificazione sanitaria emessa dalla competente ASL e l'autocertificazione relativa al regolare smaltimento dei visceri e delle eventuali ulteriori parti non utilizzate qualora previsti dalle leggi vigenti.

Norme di sicurezza:

1. La carabina, o altra arma consentita, può essere estratta dal fodero e caricata solo nel sito prescelto per l'appostamento. Al di fuori delle operazioni di tiro la carabina è sempre tenuta in sicura.

2. Il tiro è eseguito solo quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- a. l'animale selezionato è completamente visibile, chiaramente distinguibile, non in corsa e posizionato di fianco;
- b. nell'eventualità che l'animale non venga colpito il proiettile deve potersi conficcare in terra entro pochi metri e comunque deve essere completamente visibile l'intera traiettoria.

3. In particolare è vietato tirare:

- a. in direzione di strade, sentieri, case, boschi, crinali, specchi d'acqua, pareti rocciose;
- b. in situazioni atmosferiche, quali nebbia, neve o pioggia, che comportano una diminuzione nella visibilità tale da pregiudicare le condizioni di sicurezza;
- c. in condizioni di scarsa luminosità nell'ottica;
- d. a braccio libero;

e. più di due colpi in rapida sequenza;

4. Nel caso della girata ristretta, una volta che tutti gli operatori hanno raggiunto la posizione loro assegnata si potrà dare avvio alle operazioni di girata. Prima dell'esecuzione di ogni prelievo ciascun operatore dovrà scrupolosamente valutare che:

- a. il capo da abbattere sia perfettamente visibile e riconoscibile;
- b. la traiettoria di tiro sia completamente libera da ostacoli;
- c. in caso di mancato bersaglio, o nell'eventualità che il proiettile trapassi il corpo dell'animale, la palla attinga a brevissima distanza il suolo scoperto;
- d. non vi sia pericolo per le persone o animali di specie diverse dal cinghiale;
- e. il capo da abbattere, anche se in movimento, risulti ben distinguibile e posto ad una distanza non superiore ai 50 m circa;
- f. il conduttore e il cane limiere siano in posizione e a distanza di sicurezza.

5. All'orario stabilito di chiusura della giornata di prelievo l'operatore scarica la carabina nel sito di prelievo.

RICONSEGNA DOCUMENTAZIONE E MATERIALI

1) Ogni 30 giorni dall'avvio delle azioni di prelievo controllato al cinghiale i selecontrollori ammessi al prelievo devono comunicare alla segreteria dell'ATC gli abbattimenti realizzati.

2) Entro il 15 maggio 2015 ogni selecontrollore ammesso al prelievo di cinghiale deve consegnare all'ATC di riferimento:

- a. il blocco/registro delle schede di Uscita/Rientro;
- b. le schede di abbattimento relative ai capi abbattuti, complete di documentazione fotografica;
- c. le fascette inamovibili non utilizzate;
- d. i referti della ASP o IZS relativi alla visita trichinoscopica effettuata sugli animali prelevati.

DISPOSIZIONI SANITARIE

Tutti i capi abbattuti, in particolare porzioni della corata (polmone, trachea fegato, milza e reni) e della testa e, comunque sulla base delle indicazioni fornite dalle A.S.P. competenti, devono essere obbligatoriamente sottoposti a visita veterinaria e all'effettuazione dell'esame trichinoscopico del diaframma, presso i Servizi veterinari delle A.S.P. medesime.

Al capo abbattuto in caccia di selezione vengono applicate le normative previste dalla D.G.R. n. 305/2013

La visita è a carico del soggetto autorizzato che ha effettuato l'abbattimento (selecontrollore).

La documentazione sanitaria relativa all'esito della visita deve essere di volta in volta allegata alla scheda di abbattimento.

Qualora i riscontri veterinari accertino la presenza di capi affetti da patologie a carattere diffusivo o epidemico, il selecontrollore deve darne immediata comunicazione all'A.T.C. di riferimento e al personale di Polizia Provinciale.

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

1) Il mancato rispetto delle norme previste ai precedenti punti del presente disciplinare, oltre alle sanzioni previste dalla Legge, determina i seguenti provvedimenti disciplinari. In ogni tipologia di provvedimento sottoposto per "giornata" è da intendersi la giornata di prelievo controllato alla specie nella forma di cui trattasi secondo il piano di controllo di riferimento.

2) Provvedimenti a carico dei selecontrollori di cinghiale:

- a) Per esercizio del prelievo controllato nei tempi o in luoghi non consentiti, sospensione dell'autorizzazione per 30 giornate consecutive;

- b) Per mancato deposito o compilazione non conforme del tagliando di uscita e di rientro, sospensione dell'autorizzazione per 10 giornate consecutive;
- c) Per sparo effettuato in movimento o su animale in movimento, sospensione dell'autorizzazione per 10 giornate consecutive;
- d) Per trasporto su qualsiasi mezzo di spoglia di cinghiale abbattuto senza apposita fascetta fornita dall'ATC, sospensione dell'autorizzazione per 30 giornate consecutive;
- e) Per mancata compilazione della scheda di abbattimento, sospensione dell'autorizzazione per 10 giornate consecutive;
- f) Per ritardata consegna dei dati e materiali previsti, sospensione dell'autorizzazione per 5 giornate consecutive;
- g) Per mancata consegna dei dati e materiali previsti alla data del 15 maggio 2015, sospensione dell'autorizzazione per 10 giornate consecutive nella stagione successiva.

3) E' da intendersi che tutte le infrazioni determinano provvedimenti cumulativi.

4) Per tutte le infrazioni alle norme vigenti non specificamente sopra descritte si applica una sospensione variabile tra 5 e 20 giornate consecutive.

5) In caso di recidiva nella stessa stagione venatoria si applica il doppio di quanto prevede il provvedimento specifico.

PROCEDIMENTO PER L'APPLICAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

1) I provvedimenti disciplinari sono proposti alla Provincia da apposita commissione disciplinare, con funzioni istruttorie, nominata dagli AA.TT.CC. composta da:

- il Presidente dell'A.T.C. competente per territorio o suo delegato, con funzioni di presidente;
- un membro designato dal Comitato di Gestione degli AA.TT.CC.;
- un delegato della Provincia di appartenenza afferente all'Ufficio competente in materia di caccia e gestione faunistica;
- un delegato della Regione Basilicata afferente all'Ufficio competente in materia di caccia e gestione faunistica;
- il responsabile della Polizia Provinciale della Provincia di competenza o suo delegato.

2) La commissione si riunisce validamente con la presenza di almeno 3 componenti.

3) Le notizie relative alle violazioni disciplinari debbono essere redatte dal personale preposto alla vigilanza venatoria, individuato dalla L. 157/92 e dalla L. R. 2/95, e possono essere rilevate anche dagli AA.TT.CC. Nel primo caso le relazioni contenenti le ipotesi di violazione disciplinare devono pervenire, preventivamente, alla Provincia, che le trasmette agli AA.TT.CC. Nel secondo caso gli AA.TT.CC. competenti per territorio, comunicano la notizia di violazione alla Provincia per l'eventuale contestazione dell'illecito amministrativo.

4) Qualora la notizia di violazione disciplinare sia contenuta nel verbale di accertamento di illecito amministrativo elevato dal personale preposto alla vigilanza venatoria, la Provincia invia apposita comunicazione agli AA.TT.CC. o alle AA.FF.VV.(Aziende Faunistiche Venatorie) o alle AA.AA.TT.VV.(Aziende Agri-Turistiche Venatorie) per l'avvio del procedimento disciplinare.

5) La Commissione, esaminata preliminarmente la notizia di violazione, qualora non ritenga di archiviare gli atti, avvia il procedimento disciplinare comunicandolo all'interessato. Entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione, l'interessato ha facoltà di presentare memorie difensive, allegare documenti e chiedere di essere sentito dalla Commissione. In quest'ultimo caso, l'audizione è disposta previo versamento agli AA.TT.CC. della somma di € 100,00 a titolo di rimborso spese dell'istruttoria.

6) La commissione disciplinare si riunisce entro 30 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle memorie difensive.

7) Il verbale della Commissione contenente la proposta, non vincolante, di archiviazione o applicazione della sanzione, corredato dalla notizia di violazione e dalla documentazione istruttoria acquisita, è trasmesso alla Provincia che emette il provvedimento definitivo.

8) La Provincia notifica, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o consegna a mano con firma di ricevuta, il provvedimento disciplinare a carico dell'interessato o comunica l'archiviazione degli atti.

9) Qualora i provvedimenti disciplinari non possano essere applicati nella stagione venatoria in cui le infrazioni sono state commesse, vengono adottati nella stagione venatoria successiva per diretta traslazione.

DISPOSIZIONI ALL'INTERNO DELLE AA.FF.VV. (Aziende Faunistico-Venatorie) E AA.AA.TT.VV. (Aziende Agri-Turistico-Venatorie)

1) Le notizie di violazioni disciplinari rilevate all'interno delle AA.FF.VV. e AA.AA.TT.VV. dal personale a ciò preposto nonché i conseguenti provvedimenti adottati dal Gestore debbono essere comunicati, entro 5 giorni, alla Provincia competente per territorio.

2) Le AA.FF.VV. e le AA.AA.TT.VV. fanno riferimento al disciplinare provinciale per quanto riguarda l'individuazione delle fattispecie di violazioni e conseguenti sanzioni disciplinari, il cui contenuto deve ritenersi inderogabile. È facoltà dell'A.F.V. o dell'A.A.T.V. introdurre ulteriori ipotesi di violazioni disciplinari rispetto a quelle previste.

3) Il Gestore e gli Organi direttivi dell'A.F.V. e dell'A.A.T.V. valutano, previa istruttoria, le notizie di violazioni disciplinari e, ove non decidano per l'archiviazione, comminano le previste sanzioni disciplinari ai selecontrollori. Gli adempimenti istruttori, le comunicazioni e notificazioni agli interessati spettano unicamente alle AA.FF.VV. e AA.AA.TT.VV.

DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente disciplinare, restano comunque valide le prescrizioni e gli obblighi che le norme di riferimento dettano al riguardo.

PUBBLICAZIONE

Il presente disciplinare è pubblicato sul B.U.R.B. e per tutta la stagione venatoria, all'Albo Provinciale competente per territorio, nonché affisso presso la sede degli AA.TT.CC. e delle AA.FF.VV. e le AA.AA.TT.VV..

AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA "A"

DELLA PROVINCIA DI MATERA

Ufficio del Presidente e sede legale - Via Cappelluti n. 35 75100 Matera
Casella Postale n. 58 - Ufficio Postale Via del Corso n.15 - 75100 - Matera
E-mail: atcamatera@gmail.com Sito: www.atcamatera.it

SCHEMA DI AVVISO PUBBLICO

AVVISO PUBBLICO PER LA PARTECIPAZIONE AL:

**CORSO DI FORMAZIONE PER ESPERTI NEL CENSIMENTO E PRELIEVO DEGLI UNGULATI -
(Operatore di selezione – selecontrollore) tipo A**

**CORSO DI FORMAZIONE PER operatori di prelievo degli ungulati con la tecnica della GIRATA RISTRETTA -
(Operatore di selezione – selecontrollore) tipo B**

IL PRESIDENTE

- VISTA la L. 157/1992 con particolare riferimento all'art.19;
VISTA la L.R. n. 2/1995, con particolare riferimento all'art. 28; comma 2;
VISTA la L. 394/1991, con particolare riferimento agli artt. 11 comma 4 e 22 comma 6;
VISTA la L.R. n. 28/1994, con particolare riferimento all'art.26 comma 1;
VISTA la D.G.R. n.1443 del 28/11/14 ratificata dal comitato direttivo dell'ATC A di Matera nella seduta del 18/12/14;
VISTO il Piano di controllo del cinghiale del Parco Nazionale del Pollino;
VISTO Il Piano di controllo del cinghiale del Parco Regionale Naturale delle Chiese Rupestri;
VISTO il Piano di controllo del cinghiale del Parco Regionale Naturale di Gallipoli Cognato e Piccole Dolomiti Lucane;
VISTI i Piani di Controllo del cinghiale nelle Riserve Regionali di Bosco Pantano di Policoro e di San Giuliano (MT) a cura della Provincia di Matera;
VISTI i Piani di Controllo del cinghiale e della fauna selvatica in sovrannumero ed opportunistica delle Province di Potenza e Matera
CONSIDERATO che l'I.S.P.R.A. (ex I.N.F.S.) ha espresso i prescritti pareri sui Piani sopra elencati;
CONSIDERATO che per svolgere appieno e correttamente le attività di controllo sulle popolazioni di ungulati selvatici è indispensabile avere a disposizione specifico personale, che per poter operare in tali ambiti, deve essere abilitato attraverso un apposito Corso di Formazione;

RENDE NOTO

che è indetto, conformemente alle Leggi sopra citate, un corso di formazione per il conseguimento della qualifica di **"Esperto nel censimento e prelievo degli ungulati (Operatore di selezione – selecontrollore tipo A)", e "Operatori di prelievo degli ungulati con la tecnica della girata ristretta.- (Operatore di selezione – selecontrollore tipo B)"**:

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Sono disponibili n. 500 posti con l'avvertenza che se il numero delle domande sarà superiore ai posti disponibili, le ammissioni saranno disposte sulla base dei seguenti criteri:

1. aspiranti selecontrollori residenti e/o nativi nei comuni dell'A.T.C..
2. aspiranti selecontrollori residenti nella Provincia di appartenenza dell'A.T.C.
3. ordine cronologico di arrivo e di registrazione al protocollo.

Nell'ambito di ciascuna categoria si terrà conto della data di arrivo della domanda di partecipazione.

Di stabilire che al corso potranno partecipare i cittadini italiani in possesso dei requisiti di seguito elencati e prioritariamente residenti nelle Province di Potenza e Matera;

Per l'ammissione al corso il candidato deve possedere i seguenti requisiti minimi per la partecipazione al corso di formazione:

- Essere titolare di porto d'armi ad uso di caccia da **almeno tre anni**;
- non aver mai riportato condanne penali definitive relativamente all'esercizio illecito dell'attività venatoria, né aver fatto mai ricorso al beneficio di cui all'art. 444 c.p.p. (patteggiamento) per le medesime fattispecie penali salvo richiesta di riabilitazione relativamente alle condanne di che trattasi;
- non aver riportato sanzioni amministrative per caccia in zona preclusa all'esercizio venatorio, o in orario o periodo non consentito;
- non aver riportato più di una sanzione amministrativa, in materia di caccia, negli ultimi cinque anni;
- essere proprietario, di arma a canna liscia o rigata di calibro compreso tra 5,6 e 8 mm, munita di ottica;
- Età minima richiesta anni **21 compiuti**.
- Età massima ammissibile anni **75 compiuti**.
- Titolo di studio minimo: avere assolto all'obbligo scolastico.

I requisiti sopra elencati dovranno essere posseduti al momento della presentazione della domanda.

COMPILAZIONE E PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA PER L'AMMISSIONE AL CORSO (ALL. n. 2)

La domanda di ammissione al corso contenente l'autocertificazione dei requisiti deve :

- essere redatta esclusivamente sul modello prestampato, disponibile presso ogni A.T.C., presso gli Uffici competenti delle Province di Potenza e Matera, presso l'U.R.P. del Dipartimento Ambiente, Territorio e politiche della Sostenibilità – Regione Basilicata – Via V. Verrastro, 5 – POTENZA, oppure scaricabile dal sito istituzionale dell'A.T.C. A www.atcamatera.it, della Provincia di Potenza e Matera e della Regione Basilicata – Dipartimento Ambiente, Territorio e Politiche della Sostenibilità: www.regione.basilicata.it ;
- pervenire al protocollo dell'ATC A di Matera, **entro e non oltre le ore 13.00 di Venerdì 9 Gennaio 2015 nei seguenti modi:**
 - se spedita a mezzo posta al seguente indirizzo: "ATC A Matera, Casella postale n. 58 – Via del Corso n. 15 – 75100 Matera"
 - se spedita via mail al seguente indirizzo: atcamatera@gmail.com
 - consegnata a mano dai diretti interessati o per mezzo dei rappresentanti delle associazioni venatorie in seno al comitato direttivo dell'ATC A di Matera.

La domanda dovrà recare all'esterno della busta la dicitura : "Domanda di ammissione al Corso per il conseguimento della qualifica di *"Esperto nel censimento e prelievo degli ungulati (operatore di selezione – selecontrollore tipo A)" oppure "Operatori di prelievo degli ungulati con la tecnica della girata ristretta.- (Operatore di selezione – selecontrollore tipo B)"*, e farà fede la data di ricezione della stessa da parte del protocollo dell'ATC A di Matera.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se ricevute entro il termine indicato.

Le domande ricevute dopo tale termine saranno automaticamente escluse, anche se il timbro dell'ufficio postale accettante indicherà una data anteriore alla scadenza.

Le domande pervenute incomplete o prive dei requisiti e/o in ritardo, non saranno valutate.

All'istanza firmata dal richiedente deve essere allegata la fotocopia non autenticata di un documento di identità o di riconoscimento equipollente, in corso di validità del richiedente medesimo.

Ai candidati ammessi al corso **verrà data comunicazione formale della sede, delle date e dell'ora di convocazione delle sessioni mediante comunicazione tramite avviso sul sito istituzionale www.atcamatera.it .**

Agli aspiranti ammessi al corso sarà richiesto un contributo a titolo di partecipazione alle spese di organizzazione di € 25,00 da versare sul C/C postale n. 10337756 intestato a ATC A di Matera Via Cappelluti n. 35 – 75100 Matera causale: "Contributo per corso di formazione per *"Esperto nel censimento e prelievo degli ungulati (operatore di selezione – selecontrollore tipo A)" oppure "Operatori di prelievo degli ungulati con la tecnica della girata ristretta.- (Operatore di selezione – selecontrollore tipo B)"*, da presentare all'ATC A di Matera entro e non oltre la data di inizio dei rispettivi corsi (pena l'esclusione dagli stessi),

oltre alle spese relative alla prova di tiro presso Poligono abilitato;

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO

I candidati sono tenuti a presentarsi al corso muniti di documento di riconoscimento in corso di validità, integro e leggibile in tutte le sue parti (carta d'identità o altro documento di riconoscimento rilasciato dalla Pubblica Amministrazione completo dei dati anagrafici e di fotografia).

Il corso verterà sulle seguenti materie e sarà così articolato:

- **Corso n. 1 - Corso per esperti nel censimento e prelievo degli ungulati**
Qualifica corrisposta: operatore di selezione (selecontrollore) tipo A.

Lezioni e materie.

Parte generale.

1 – Lezione – Generalità sugli Ungulati: inquadramento sistematico, principali caratteristiche morfo-funzionali, aspetti generali di eco-etologia, distribuzione e status delle specie italiane.

2 – Concetti di ecologia applicata: struttura e dinamica di popolazione, fattori limitanti, capacità portante dell'ambiente, densità biotica e densità agricolo-forestale, incremento utile annuo.

3 – Lezione – Principi e tecniche di conservazione e gestione: interventi di miglioramento ambientale, stima quantitativa delle popolazioni: metodi generali e strumentazione, catture e reintroduzioni.

4 – Lezione – prelievo: definizione dei piani di prelievo, "caccia programmata" e prelievo selettivo, criteri generali di selezione, diversi sistemi di caccia a confronto. Comportamento ed etica venatoria.

5 – Lezione – Sistemi di caccia individuale: cerca e aspetto: organizzazione del prelievo, percorsi di pirsh, altane e loro sistemazione, scelta ed uso degli strumenti ottici, armi (tipi, calibri e norme di sicurezza), pratica del tiro selettivo con la carabina, valutazione degli effetti del tiro.

6 – Lezione – Recupero dei capi feriti: reazione al colpo, utilità del recupero, importanza ed uso dei cani da traccia, esame dei segni.

7 – Lezione – Controllo dei capi abbattuti: redazione delle schede di abbattimento, valutazione dell'età, misure biometriche, trattamento delle spoglie, norme sanitarie, prelievi per indagini biologiche e sanitarie.

Parte speciale

Una lezione per ciascuna delle cinque specie seguenti : cinghiale ,capriolo , cervo, daino e muflone concernente i seguenti argomenti: morfologia, riconoscimento in natura delle classi di sesso e di età, segni di presenza (orme, tracce, "raspate e fregoni", scortecciamento alimentare, insogli), habitat, alimentazione, interazione con le attività economiche, competitori e predatori, comportamento sociale, ciclo biologico annuale, struttura di popolazione, biologia riproduttiva e dinamica di popolazione, densità biotica ed agro-forestale, determinazione dell'età dei soggetti abbattuti, valutazione del trofeo.

Sede del corso :

(sede e date da definirsi a cura AA.TT.CC. che saranno pubblicate sul sito www.atcamatera.it nei giorni successivi la scadenza del termine di presentazione delle domande)

ESAME FINALE

1. Una prova scritta del tempo massimo di 30 minuti composta da 25 quiz a risposta multipla;
(idoneità acquisita con 20 risposte esatte su 25, pari all'80%)

2. Una prova orale con riconoscimento delle classi di sesso e di età del cinghiale da immagini e reperti;

3. Due prove di tiro presso un poligono abilitato da effettuarsi entro la data dell'esame finale, previo accordo diretto dei singoli candidati con la struttura regionale organizzatrice del corso che provvederà al pagamento delle spese relative alla struttura (poligono abilitato):

a. con arma a canna liscia su bersaglio a sagoma di cinghiale posto a 30 mt.

Dovranno essere tirati 5 colpi, di cui almeno 4 collocati nella sagoma (parti vitali).

b. con arma a canna rigata e ottica di puntamento a 100 mt, in appoggio.

Dovranno essere tirati 5 colpi, di cui almeno 4 collocati nel bersaglio (diametro 15 cm)

- **Corso n. 2 - Corso per operatori di prelievo degli ungulati con la tecnica della girata ristretta. Qualifica corrisposta: operatore di selezione (selecontrollore) tipo B.**

Lezioni e materie.

Parte generale.

1 – Lezione – Generalità sugli Ungulati: inquadramento sistematico, principali caratteristiche morfo-funzionali, aspetti generali di eco-etologia, distribuzione e status delle specie italiane.

2 – Lezione – prelievo: definizione dei piani di prelievo, "caccia programmata" e prelievo selettivo, criteri generali di selezione, diversi sistemi di prelievo controllato a confronto. Comportamento ed etica venatoria, scelta ed uso degli strumenti ottici, armi (tipi, calibri e norme di sicurezza), pratica del tiro selettivo con la carabina, valutazione degli effetti del tiro.

3 – Lezione – Recupero dei capi feriti: reazione al colpo, utilità del recupero, importanza ed uso dei cani da traccia, esame dei segni.

4 – Lezione – Controllo dei capi abbattuti: redazione delle schede di abbattimento, valutazione dell'età, misure biometriche, trattamento delle spoglie, norme sanitarie, prelievi per indagini biologiche e sanitarie, normativa sanitaria vigente e procedure di smaltimento della carcassa, trattamento del capo abbattuto e utilizzo delle carni (DGR 305/2013).

Sede del corso :

(sede e date da definirsi a cura AA.TT.CC. che saranno pubblicate sul sito www.atcamatera.it nei giorni successivi la scadenza del termine di presentazione delle domande)

ESAME FINALE

1. Una prova scritta del tempo massimo di 30 minuti composta da 25 quiz a risposta multipla; (idoneità acquisita con 20 risposte esatte su 25, pari all'80%)

2. Una prova orale con riconoscimento delle classi di sesso e di età del cinghiale da immagini e reperti;

3. Due prove di tiro presso un poligono abilitato da effettuarsi entro la data dell'esame finale, previo accordo diretto dei singoli candidati con la struttura regionale organizzatrice del corso che provvederà al pagamento delle spese relative alla struttura (poligono abilitato):

a. con arma a canna liscia su bersaglio a sagoma di cinghiale posto a 30 mt.

Dovranno essere tirati 5 colpi, di cui almeno 4 collocati nella sagoma (parti vitali).

b. con arma a canna rigata e ottica di puntamento a 100 mt, in appoggio.

Dovranno essere tirati 5 colpi, di cui almeno 4 collocati nel bersaglio (diametro 15 cm)

Per il rilascio dell'attestato di qualifica, i candidati giudicati idonei dovranno presentarsi presso la sede dell'**ATC A di Matera in via Cappelluti n. 35 - 75100 Matera** previo appuntamento o comunicazione da parte dello stesso ATC A di Matera per mezzo del sito www.atcamatera.it .

PUBBLICAZIONE BANDO

Il presente Avviso sarà pubblicato sul B.U.R. della Regione Basilicata e verrà esposto presso gli Albi Pretori della Regione Basilicata, delle Province di Potenza e Matera, dei Parchi Nazionali e Regionali e degli A.T.C della Regione Basilicata, oltre ai siti istituzionali degli Enti sopra riportati.

INFORMAZIONI

Per qualsiasi altra informazione in merito al Corso di cui al presente Avviso, gli interessati potranno rivolgersi all' **ATC A di Matera** scrivendo all'indirizzo mail: atcamatera@gmail.com o presso le segreterie provinciali delle associazioni venatorie.

Data 18/12/14

Il Presidente dell'ATC A di Matera
Prof. Marco D'ANDREA

ALLEGATI:

- Scheda Calendario Programmi (All. n. 1)
- Schema domanda (All. n. 2)

SCHEMA calendario/programma (All. n. 1)

Corso per esperti nel censimento e prelievo degli ungulati

Qualifica corrisposta: operatore di selezione (selecontrollore) **tipo A.**

CALENDARIO:

Corso n. 1 (date da definirsi a cura AA.TT.CC)

Lezioni e materie.

Parte generale.

1 – Lezione – Generalità sugli Ungulati: inquadramento sistematico, principali caratteristiche morfo-funzionali, aspetti generali di eco-etologia, distribuzione e status delle specie italiane.

2 – Concetti di ecologia applicata: struttura e dinamica di popolazione, fattori limitanti, capacità portante dell'ambiente, densità biotica e densità agricolo-forestale, incremento utile annuo.

3 – Lezione – Principi e tecniche di conservazione e gestione: interventi di miglioramento ambientale, stima quantitativa delle popolazioni: metodi generali e strumentazione, catture e reintroduzioni.

4 – Lezione – prelievo: definizione dei piani di prelievo, "caccia programmata" e prelievo selettivo, criteri generali di selezione, diversi sistemi di caccia a confronto. Comportamento ed etica venatoria.

5 – Lezione – Sistemi di caccia individuale: cerca e aspetto: organizzazione del prelievo, percorsi di pirsh, altane e loro sistemazione, scelta ed uso degli strumenti ottici, armi (tipi, calibri e norme di sicurezza), pratica del tiro selettivo con la carabina, valutazione degli effetti del tiro.

6 – Lezione – Recupero dei capi feriti: reazione al colpo, utilità del recupero, importanza ed uso dei cani da traccia, esame dei segni.

7 – Lezione – Controllo dei capi abbattuti: redazione delle schede di abbattimento, valutazione dell'età, misure biometriche, trattamento delle spoglie, norme sanitarie, prelievi per indagini biologiche e sanitarie.

Parte speciale

Una lezione per ciascuna delle cinque specie seguenti : cinghiale ,capriolo , cervo, daino e muflone concernente i seguenti argomenti: morfologia, riconoscimento in natura delle classi di sesso e di età, segni di presenza (orme, tracce, "raspate e fregoni", scortecciamento alimentare, insoglia), habitat, alimentazione, interazione con le attività economiche, competitori e predatori, comportamento sociale, ciclo biologico annuale, struttura di popolazione, biologia riproduttiva e dinamica di popolazione, densità biotica ed agro-forestale, determinazione dell'età dei soggetti abbattuti, valutazione del trofeo.

Sede del corso:

Corso n. 1 (sede da definirsi a cura AA.TT.CC)

SCHEMA CORSO

I lezione teorica e I lezione speciale su cinghiale

data

Docenti :

Biologia degli ungulati: sistematica, morfologia, distribuzione, habitat, alimentazione, riproduzione, dinamica delle popolazioni, fattori limitanti e loro influenza

II lezione teorica e II lezione speciale su capriolo

data

Docenti:

Segni di presenza, riconoscimento delle classi di sesso e di età in natura, raccolta dei dati biometrici e riconoscimento dell'età degli ungulati abbattuti attraverso l'esame delle tavole dentarie, prove pratiche di misurazioni biometriche e riconoscimento dell'età dei cinghiali abbattuti attraverso l'esame delle tavole dentarie

III lezione teorica e III lezione speciale su cervo**data****Docenti:**

Trattamento e trasporto dei capi catturati, tecniche, materiali, precauzioni, prescrizioni del regolamento di polizia veterinaria, trattamento e trasporto dei capi catturati

IV lezione teorica e IV lezione speciale su daino**data****Docenti:**

Norme igienico-sanitarie, tiro etico e trattamento animali abbattuti

V lezione teorica e V lezione speciale su muflone**data****Docenti:**

Aspetto e cerca. Strumenti ottici, armi e munizioni, nozioni fondamentali di balistica.

Il tiro in campagna: impostazione e norme di sicurezza, balistica terminale, reazioni al tiro e recupero dei capi feriti

VI e VII lezioni teoriche**data****Docenti:**

Tecniche di selezione - Recupero dei capi feriti: reazione al colpo, utilità del recupero, importanza ed uso dei cani da traccia, esame dei segni.

Controllo dei capi abbattuti: redazione delle schede di abbattimento, valutazione dell'età, misure biometriche, trattamento delle spoglie, norme sanitarie, prelievi per indagini biologiche e sanitarie

N. 2 prove di tiro presso un poligono abilitato da effettuarsi entro la data dell'esame finale, previo accordi diretti dei singoli candidati.

Prove obbligatorie - con arma a canna liscia su bersaglio a sagoma di cinghiale posto a 30 mt.

Dovranno essere tirati 5 colpi, di cui almeno 4 collocati nella sagoma (parti vitali).

- con arma a canna rigata e ottica di puntamento a 100 mt, in appoggio.

Dovranno essere tirati 5 colpi, di cui almeno 4 collocati nel bersaglio (diametro 15 cm)

L'esame finale è previsto nel corso della giornata fissata a seguito di consultazione del poligono di tiro ed effettuazione delle prescritte prove.

SCHEMA calendario/programma (All. n. 1)

Corso per operatori di prelievo degli ungulati con la tecnica della girata ristretta.

Qualifica corrisposta: operatore di selezione (selecontrollore) **tipo B.**

CALENDARIO:

Corso n. 2 (date da definirsi a cura AA.TT.CC)

Lezioni e materie.

Parte generale.

1 – Lezione – Generalità sugli Ungulati: inquadramento sistematico, principali caratteristiche morfo-funzionali, aspetti generali di eco-etologia, distribuzione e status delle specie italiane.

2 – Lezione – prelievo: definizione dei piani di prelievo, “caccia programmata” e prelievo selettivo, criteri generali di selezione, diversi sistemi di prelievo controllato a confronto. Comportamento ed etica venatoria, scelta ed uso degli strumenti ottici, armi (tipi, calibri e norme di sicurezza), pratica del tiro selettivo con la carabina, valutazione degli effetti del tiro.

3 – Lezione – Recupero dei capi feriti: reazione al colpo, utilità del recupero, importanza ed uso dei cani da traccia, esame dei segni.

4 – Lezione – Controllo dei capi abbattuti: redazione delle schede di abbattimento, valutazione dell'età, misure biometriche, trattamento delle spoglie, norme sanitarie, prelievi per indagini biologiche e sanitarie, normativa sanitaria vigente e procedure di smaltimento della carcassa, trattamento del capo abbattuto e utilizzo delle carni (DGR 305/2013).

Sede del corso:

Corso n. 2 (sede da definirsi a cura AA.TT.CC)

SCHEMA CORSO

I - II lezione teorica

data

Docenti :

Biologia degli ungulati: sistematica, morfologia, distribuzione, habitat, alimentazione, riproduzione, dinamica delle popolazioni, fattori limitanti e loro influenza.

Segni di presenza, riconoscimento delle classi di sesso e di età in natura, raccolta dei dati biometrici e riconoscimento dell'età degli ungulati abbattuti attraverso l'esame delle tavole dentarie, prove pratiche di misurazioni biometriche e riconoscimento dell'età dei cinghiali abbattuti attraverso l'esame delle tavole dentarie

III - IV lezione teorica

data

Docenti:

Tecniche, materiali, precauzioni, prescrizioni del regolamento di polizia veterinaria,

Aspetto e cerca. Strumenti ottici, armi e munizioni, nozioni fondamentali di balistica.

Il tiro in campagna: impostazione e norme di sicurezza, balistica terminale, reazioni al tiro e recupero dei capi feriti.

Tecniche di selezione - Recupero dei capi feriti: reazione al colpo, utilità del recupero, importanza ed uso dei cani da traccia, esame dei segni.

Controllo dei capi abbattuti: redazione delle schede di abbattimento, valutazione dell'età, misure biometriche, trattamento delle spoglie, norme sanitarie, prelievi per indagini biologiche e sanitarie

Norme igienico-sanitarie, tiro etico e trattamento animali abbattuti (DGR 305/2013)

N. 2 prove di tiro presso un poligono abilitato da effettuarsi entro la data dell'esame finale, previo accordi diretti dei singoli candidati.

Prove obbligatorie - con arma a canna liscia su bersaglio a sagoma di cinghiale posto a 30 mt.

Dovranno essere tirati 5 colpi, di cui almeno 4 collocati nella sagoma (parti vitali).

- con arma a canna rigata e ottica di puntamento a 100 mt, in appoggio.

Dovranno essere tirati 5 colpi, di cui almeno 4 collocati nel bersaglio (diametro 15 cm)

L'esame finale è previsto nel corso della giornata fissata a seguito di consultazione di poligono di tiro ed effettuazione delle prescritte prove.

SCHEMA DI DOMANDA partecipazione al corso di formazione (ALL. n. 2)

All'ATC A di Matera

**Casella Postale n.58
Via del corso n.15 - 75100 Matera**

Indirizzo mail: **atcamatera@gmail.com**

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____ residente a _____

in Via _____ n. _____ tel _____

codice fiscale _____

CHIEDE

di essere ammesso al Corso di formazione per la qualifica di (barrare il corso prescelto):

- "Esperto per il censimento ed il prelievo degli ungulati (operatore di selezione – selecontrollore **tipo A**)";
- "Operatori di prelievo degli ungulati con la tecnica della girata ristretta (operatore di selezione - selecontrollore **tipo B**)".

La comunicazione della eventuale ammissione, nonché della data di inizio e della sede del Corso dovrà essere effettuata al seguente indirizzo: _____

(se prevista) altrimenti sarà pubblicata sul sito istituzionale **www.atcamatera.it**;

a tal fine, ai sensi della L. 445/2000 dichiara sotto la propria responsabilità:

- di possedere i requisiti di ammissione, di cui all'Avviso Pubblico, previsti per il Corso di formazione per la qualifica di "Esperto per il censimento ed il prelievo degli ungulati (operatore di selezione – selecontrollore tipo A)" oppure "Operatori di prelievo degli ungulati con la tecnica della girata ristretta (operatore di selezione selecontrollore tipo B)";
- di essere a conoscenza di quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 sulla responsabilità penale prevista per chi rende false dichiarazioni e dell'art. 75 dello stesso D.P.R. sulla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti dal provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del citato D.P.R.

Informativa ai sensi dell'art. 10 della Legge 675/1996.

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono stati richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

Si allega:

- Copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Data _____

Firma _____